

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSERZIONI.
 In questa pagina, sotto l'etichetta del giornale, si ricevono le inserzioni di ogni genere. In quarta pagina. Pubblicità internazionali. Per ogni informazione, si rivolga al giornale, o presso i principali tabaccai. Un numero speciale concesso.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non ocasionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo che essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre gli undici mesi!

DALLA CAPITALE

La riapertura

I deputati presenti a Roma
 Roma 25 — A tutt'oggi sono arrivati circa 150 deputati; ma la seduta di domani sarà piuttosto una seduta di preparazione.

La municipalizzazione

Roma 25 — La municipalizzazione dei pubblici servizi è il primo oggetto all'ordine del giorno della Camera, e ciò mostra l'intendimento fermo di farlo discutere.

Giova notare che, preoccupato di non ledere i diritti acquistati dai terzi, il Ministero proporrà la modificazione del testo dell'articolo relativo al riscatto e si addotteranno tutte le disposizioni affinché i Municipi non addiventano alla municipalizzazione se non quando tutte le eventualità siano state esaminate, perché non si producano danni invece che vantaggi alle finanze comunali.

I progetti approvati dal Consiglio dei ministri

Roma 25 — Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi i seguenti progetti: Per la riforma giudiziaria; per l'organizzazione della ferrovia Turi-Galetta; per la riduzione del contributo della ferrovia Foggia-Caserta; per maggiori sussidi ai danneggiati dalle alluvioni; e fra del 1900 e del 1. semestre 1901; per costruzioni delle strade comunali di accesso alle stazioni ed ultimazioni di altre strade comunali; per l'avanzamento dei lavori della marina militare; per l'impiego della mano d'opera dei condannati nei lavori di bonifica e nei terreni incolti e malsani; per la riduzione dell'interesse legale.

Anche questo progetto, secondo la Tribuna, appartiene al programma degli agrari.

E precisamente in armonia a questo programma la proposta ministeriale obbedisce a mitigare la misura dell'interesse in materia di civile che, commerciale, alleggerendo la condizione dei mutuatari.

Il Consiglio ha inoltre approvato il regolamento per il servizio del vaglia unico per l'intero del Regno e quello per l'esecuzione della legge di avanzamento dei corpi di marina.

A sobrietà dei lettori, riproduciamo l'articolo del codice civile sull'interesse legale: «L'interesse legale è determinato sul 6 per cento in materia commerciale e nel 4 per cento in materia civile e nei casi di cui l'interesse sia dovuto e manca una convenzione che stabilisca la misura».

APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
 di CARLO MEROUVEL

«Sogno era irrealizzabile forse, ma era il solo che avrebbe fatto. Adesso nulla saprà più. Tutto rovinava in lei. Rasomigliava a una barca disalberata e che fugga e caso davanti la tempesta. Aveva avuto fede nel suo amante; ora parata a tutti i sacrifici per provargli la sua tenerezza, calando, solamente, il rispetto dovuto a sua nonna, e questo amante, sotto l'impero di una collera incomprensibile, le parlava con una rivedenza che la feriva nel più profondo dell'anima. Che cosa accadeva dunque? In chi doveva riporre fede? Gli sembrava che il cervello le desse di volta; le sembrava di diventare pazza; che la macaia la terra sotto i piedi.

«Dottore, consigliatemi; supplicò, con accento d'angoscia, — eccorreatemi! — la cameriera ritornava col che? — Silenzio — disse vivamente Campyrol.

LA RIAPERTURA

Si riapre oggi il Parlamento e il ministero fa appello specialmente ai deputati perché presentino le importanti sedute imminenti.

Ricordiamo che primo oggetto all'ordine del giorno è la municipalizzazione dei pubblici servizi. Ora è opportuno ricordare che questo progetto è insidiato da alcuni emendamenti degli on. Bertolini e Sonnino, che lo renderebbero inorganico e inapplicabile, e che anche in questa materia si determineranno inesorabilmente le due tendenze: conservatrice e riformista in cui si divide ogni volta l'opinione pubblica del paese.

Non avremo forse mischie terribili, ma neppure una vita molto tranquilla. Vi è la certezza di vincere sempre, ma a una condizione: che preceda bene la mobilitazione. Non importa nulla avere un esercito di un milione di soldati sui quadri, se al momento dell'azione non si portano sul campo che venti uomini.

Necessità pertanto che tutti i leali sostenitori del Ministero, tutti quanti ne vogliono adempito il programma di liberali riforme di cui fu presso, e come impegno verso il Paese, e che il Paese legittimamente vuole adempito, non disertino in tale momento il loro posto. Si è indugiato anche troppo.

E poiché è venuta l'ora buona per la realizzazione dei postulati della democrazia, occorre non lasciarla trascorrere invano.

La salute di Elena e di Mafalda

Roma 25 — La regina Elena e la principessa Mafalda godono ottima salute. Esse sono state visitate oggi dal senatore Morisani.

La cerimonia per il battesimo della principessa Mafalda fu fissata per il 16 dicembre.

Un altro convegno burocratico

Roma 25 — Il ministro Bacelli con recente decreto ha istituito presso il suo Ministero, ed alla sua diretta dipendenza, un nuovo ufficio per la compilazione del Bollettino ufficiale e dell'Annuario del Ministero. Il nuovo ufficio verrà composto di un direttore, di un vice-segretario e di un ufficiale d'ordine, oltre al personale della Biblioteca che viene perciò staccato dalla divisione cui appartiene attualmente.

All'ufficio del Bollettino sarà affidato anche il servizio delle biblioteche circolanti ad uso degli operai, per la cui formazione si stanno raccogliendo i libri occorrenti, mediante obblazioni di privati e coi fondi del Ministero.

23 del tunnel del Sempione finiti

Domodossola, 25 — Il tunnel del Sempione ha superato i due terzi della lunghezza totale. La perforazione procede rapidamente e la roccia è buona.

Prese il vassoio dalle mani della milanese, verso egli stesso il the e quando la cameriera si fu allontanata chiese: — Volate il mio parere? — Sì. — Forse vi spiacerà? — Che importa! — Perdonate, alla mia ruvidezza. Dio sa se io vorrei addolcire i colpi che vi colgono? — Lo so anch'io, dottore. — Un mostro soltanto potrebbe non amarvi. Or bene, tutto ciò che vi accedo è bene. — Ma anche è crudele, dottore. — Provvidenziale, — insisté Campyrol — è così, proprio così... La signorina Charnay, si strinse il petto con ambe le mani. — Vi darò un paragone — soggiunse il dottore. — Non si opera un ferito, senza farlo strillare. I dolori che soffrite precederanno la vostra guarigione. — Lo credete? — disse ella amaramente. — Almeno lo spero, specialmente se volete avere un po' di coraggio. — Dottore, ascoltate! — escl. a dire Bianca con una spade di esaltazione. Ho un presentimento. La mia

7 nuovi senatori

Roma, 25 — Il Re, con ottimo decreto, sulla proposta del ministro segretario di stato per gli affari dell'Interno, udito il Consiglio dei ministri ha nominato senatori del Regno i signori Arcolio prof. Giorgio, ex deputato; Caracciolo Diarino avv. Emilio, prefetto; De Giovanni prof. Achille, membro del Regio Istituto Veneto; Del Giudice prof. Pasquale, membro della Reale Accademia di Napoli e del Regio Istituto Lombardo; Fachner avvocato Giovanni, ex deputato; Tascia-Lazza go. Giuseppe, ex deputato; Tittoni avv. Tommaso, ex deputato.

Di questi nuovi senatori, uno, il De Giovanni appartiene alla Regione Veneto. Tanta stima e così presto apprezzamento egli ripete, che è quasi superfluo ricordare le buccemerze, che oggi gli valgono il seggio senatoriale.

Achille De Giovanni, professore di clinica medica, nacque a Sabbioneta, in quel di Mantova nel 1851. mentre era ancora studente lasciò il laboratorio e la clinica e corse ad arruolarsi fra i garibaldini. Finì la campagna nel 1867, laureandosi nel 1869; nel '68 fu di nuovo fra i garibaldini, vedendo nominato medico di battaglione.

Colla cessazione della guerra cominciò la vera carriera scientifica del De Giovanni, raggiungendo il grado supremo nel 1879, anno nel quale ottenne la cattedra di clinica medica a Padova, che occupò tuttora.

Le opere sue del Compendio di clinica medica, della clinica Morfoloica del corpo umano e del sentimento Nervosi, e neurologia rimangono in esse un alto possesso di novità e di acuità clinica, che meraviglia.

Alfonsino, sommato, altissimo inestimabile, insieme a quello di quanti lo conoscono e lo apprezzano e lo amano, valgono oggi pure le felicitazioni più vive. — (N. d. R.)

Per la cessione del quinto degli stipendi

Con una nota diramata alle principali Banche Popolari e Casse di Risparmio Nazionali, «La Popolare-Vita» di Milano sorta appunto dal Consorzio degli azionisti Istituti, ha offerto ad essi in questi giorni il suo intervento per un'estesa applicazione della Legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

«La Popolare» in tal modo ha creduto giustamente di corrispondere agli scopi per cui fu creata nella fiducia di trovare l'appoggio delle Casse di Risparmio e delle Banche e l'incoraggiamento del Governo, informato del suo intendimento colla seguente lettera al Presidente del Consiglio:

Eccellenza,
 Di fronte alla viva agitazione pronunciata nel paese per la temuta infirmità della Legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi, «La Popolare-Vita» ha creduto corrispondere agli scopi per cui sorge dal Consorzio degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio Nazionali, offrendo ai medesimi il proprio intervento per un'estesa applicazione della nuova Legge.

Ci permettiamo comunicare a V. E. la Nota testé diramata in proposito alle Banche Popolari ed alle Casse di Risparmio, nella lingua che V. E. — tenuto conto del carattere disinteressato della «Popolare» operante ad esclusivo vantaggio degli assicurati — sia per incoraggiare il compito che si assume tendente, anche in questo caso, a soddisfare i bisogni del popolo colle risorse del popolo, senza aggravio dello Stato.

Cop. ossequio

vita non sarà che una lunga sofferenza. Ho commesso una colpa. Io sono giovane e senza esperienza, ma tutto mi dice che l'asplero duramente. Datemi il vostro braccio, vi prego. Soesero tutti e due nel salotto dove stava la duchessa. Bianca si appressò a sua nonna e le porse la fronte su cui la vecchia dama depose un bacio, gelido come le vette del Monte Bianco. Poi sedette al pianoforte e suonò con una melancolia da mettere i brividi una delle più dolorose melodie di Schubert: L'addio. La duchessa interrogò il maggiore con uno sguardo espressivo. — Ha molto pianto — disse Campyrol. — A che proposito? — E' un segreto fra lei e me. — Siete a questo punto? — Non mi avete raccomandato di acquistarmi la sua fiducia? — Vi siete ruscito? — Quanto sto per dirvi è senza dubbio retenzioso; ma ne vado superbo. — Sentiamo, dottore, questo segreto! Campyrol si chinò e disse: «Mistè» risolutamente.

I DRAMMI DEL MARE

Orribili partigiani sul naufragio dell'«Elingamite». — Scene di cannibalismo a bordo.

Si ha da Londra: Il Daily Mail ha pubblicato un gravissimo dispaccio della Nuova Zelanda, circa il naufragio dell'Elingamite.

Una nave da guerra, andata alla ricerca del naufraghi, incontrò una zattera con otto uomini. Costoro furono soccorsi, e raccontarono che erano partiti in sedici; quindici uomini ed una donna, e non avevano altre provviste che alcune mele, che furono spartite in tutti.

Il terzo giorno tre uomini si gettarono in mare, per disperazione, all'indomani altri quattro uomini e la donna morirono di fame. I loro corpi furono conservati durante tutta la giornata, ma siccome si decomponevano rapidamente, furono gettati in mare.

Ma uno dei naufraghi disse più tardi che tale racconto è falso.

Egli disse che gli ultimi otto superstiti avevano proposto ai loro compagni di accoppiarsi a due a due, e di farsi dei tagli per succhiarsi il sangue, e prolungare così la vita aspettando soccorso.

Su sedici otto rifiutarono, ma gli altri tre uccisero nel sonno. — Anche la donna fu uccisa, benché avesse dimostrato un grande eroismo durante il viaggio.

Agli otto fu succhiato il sangue! Svelato tale orrore, i superstiti furono interrogati, e addassero a loro cosa la fame e l'assoluta mancanza di viveri, dicendo che le tristi loro condizioni li avevano fatti impazzire.

IL TESTAMENTO DI UN PRETE

A Tortona è morto il sacerdote don Agostino Borasi, avvocato della curia vescovile.

Egli ha lasciato per testamento tutta la sua sostanza, ammontante a circa 200 mila lire, alla sua domestica ed al figlio indisciplinato di lei, stato adottato dal don Borasi come nipote.

Esemplare.

CRONACA ITALIANA

Piccoli furti nel palazzo reale. — Roma 25 — Da qualche tempo si registravano piccoli furti nel palazzo reale. Ieri fu rubata una catena d'oro a certo Rossini, addetto al palazzo. I sospetti caddero sul giovane diciottenne Duranti, lavorante fabbro al Quirinale, che venne arrestato.

La polizia gli ritrovò infatti indosso alcune polizze del Monte di Pietà riferentisi agli oggetti rubati.

Un grave fatto ad Oneglia. — Le gesta dell'Unione di due carabinieri ubbriachi. — Oneglia 25 — Due carabinieri della stazione di Oneglia, certi Evasio Cavagnoli e Luigi Cappato, comandati al servizio nella città per la notte scorsa, dopo di avere in diversa osteria bevuto vino e liquori, stamano verso le ore cinque trovandosi nella via S. Lucia a Oneglia, in vicinanza del quartiere ove alloggia il battaglione di fanteria, si divertivano a molestare i pochi passanti.

Barcollando fermavano qualcuno dei disgraziati che passavano e con frasi

— Penso che lo dimenticherà. — L'autore dei suoi affanni? — Precisamente, signora duchessa. Ho fatto di tutto per riscuotere a questo scopo. La duchessa scosse il capo con aria di dubbio. — E' difficile — mormorò. — Potrei chiedervene il perché? — Nella nostra famiglia si possiede di solito un difetto che può anche talvolta essere una virtù. — Quale? — L'ostinazione. — Per questo ho dovuto usare con la signorina di Charnay dei mezzi di persuasione... energici. — Quali? — Permetteremi di tacervi. — Credete dunque al successo? — Ci credo fermamente. — Il giorno in cui non sarò convinto sarà un giorno fortunato per voi, dottore! — Se la signorina di Charnay si rassegna a sposare il marito che le presenterete, non vi resteranno più dubbi? — Sarebbe una prova irrefutabile. — Pazienza! — Poveretti. — Dottore, siete un uomo prezioso.

soonnesse il interrogavano domandando ridicole informazioni; ma bastò che lo avarono con un po' di paura per le minacce dei due carabinieri.

Ben peggio però capitò ad un povero lattivendolo, certo Mela Francesco di anni 50 da S. Agata.

Fermato e richiesto della generalità, venne prima molestato e malmenato in ogni modo e poscia dal carabiniere Cavagnoli per forza gli si voleva far impugnar la rivoltella d'ordinanza ripetendogli: «Tu devi ucciderti, e guai a te se non spari».

Il povero uomo si rifiutava e andava pregando i due carabinieri di lasciarlo stare, che egli era un galantuomo che andava a vendere il proprio latte; ma costoro più vedevano il Mela sottomesso, più si irritavano, e il Cavagnoli impugnò la rivoltella incominciò col calcio a tempestare di colpi il malcapitato uomo, che gridava implorando pietà.

Sopraggiunse in quel momento un soldato di artiglieria certo Latini che redarguì i due carabinieri per il modo barbaro col quale percuotevano quel povero diavolo, ma il vito lo stato di ubbriachezza in cui si trovavano i due carabinieri e il modo minaccioso col quale gli si rivolsero pensò bene d'andare in caserma ad avvertire gli altri carabinieri. Ma s'era allontanato di poco, quando echeggiarono due colpi di rivoltella. Non essendo rimasto ferito, il Latini si diede a corsa precipitosa per dare l'allarme agli altri carabinieri.

Si recarono subito sul posto indicato il maresciallo ed un carabiniere che fecero andare in caserma gli altri due militi trovati avvinazzati e barcollanti.

Il povero Mela venne ricoverato d'urgenza all'ospedale con ferite gravi al capo giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Questo il fatto. L'autorità ora sta compiendo, una minuta istruttoria per asseverare e precisare i fatti, specialmente per scoprire se i colpi di rivoltella vennero tirati contro il soldato o sparati in aria, i due carabinieri arrestati, dovevano ritirarsi fin dalle 3.

NEL GIORNALISMO VENEZIANO

Scrivete la Difesa: All'ultima ora, ci viene riferito da buona fonte che risorgerebbe la Venezia, giornale del mattino, la quale sarebbe organo dell'attuale maggioranza moderata e rispecchierebbe le idee del sindaco e della Giunta. Il cav. Santalena e l'intera redazione attuale della Gazzetta assumerebbero la compilazione della Venezia.

Il Adriatico aggiunge: Secondo nostre informazioni sarebbe esatta la notizia della pubblicazione di un nuovo giornale clericomoderato, ma non sarebbe esatta quella del passaggio dell'attuale redazione della Gazzetta al nascente organo della Giunta.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27, S. Valentino. Effemeride storica. — 25 novembre 1802.

Scosse di terremoto a Satrio (Pagine Friulane 1890 p. 131).

Campyrol si chinò umilmente. — E il figlio? — riprese l'italiana. — Credo sia tempo di prenderle le ultime precauzioni. — E' fatto. — Non avete mutato in nulla i vostri progetti? — Niente. Siete pronto, amico mio? — Suo amico! Campyrol si gonfiò inghiottendo dolce e rissapose. — Lo sono. — C'è la donna? — Aspetta un ordine a Chateauxroux. — Bene. Bianca aveva cessato di suonare. La sua testa affaticata si riposava sulle sue braccia, sul pianoforte chiuso. Tutto, nel suo atteggiamento, indicava uno di quei dolori sordi e straziati per i quali non v'è rimedio e non vogliono essere consolati. Non si vedeva il suo volto, ma si sentiva, all'accostamento di tutto il suo essere, una oppa disperazione ed un profondo disagio della vita. Bianca si alzò e disse. — Guardate, dottore — disse. — Campyrol mandò un sospiro energico. — Credete? — riprese l'italiana. — (Continua).

Il "Friuli", gratis da oggi al 31 Dicembre a chi si abbona per l'anno 1903

Interessi e cronache provinciali

Ovaro, 24 - Superstizioni e pregiudizii - E' stato il tema della conferenza tenuta ieri nell'aula scolastica del maestro sig. Sardo Marchetti direttore didattico a Prato Carnico, a beneficio della Dante Alighieri, della Croce Rossa, e dei danneggiati di Sicilia.

Con minuta analisi, con acume profondo, e con fine ironia, passò la rassegna, maie a nudo, e sferzò a sangue tutti i pregiudizii e le superstizioni che ancora purtroppo infestano i paesi carnici - non molta chiarezza ed evidenza ne dimostrò i danni materiali e morali che ne derivano all'individuo, alla famiglia ed alle Società - ed ebbe il pregio di infondere nell'uditorio la convinzione: che la istruzione impartita nella scuola non può raggiungere la meta da tutti desiderata, se non è coadiuvata efficacemente da una sana educazione nell'ambiente familiare.

La dotto e brillante conferenza fu ascoltata con religioso raccoglimento dai presenti, e lasciò in tutti il vivo desiderio di rivedere in altra occasione, la parola del bravo ed intelligente maestro.

Pecato! che il pubblico di Ovaro non abbia ancora compreso la utilità di questa iniziativa serie di conferenze, ed è da augurarsi che accorra più numeroso in quelle successive, e dimostri maggiore desiderio di arricchire la mente di ottimi coglizioni, ed animo gentile nel recare il fraterno generoso soccorso alle cittadine sventure, e in incoraggiamento alle patrie e umanitarie istituzioni.

Minerva

Casino di Codroipo, 28.

Caso che non dovrebbero succedere - L'anno di grazia 1901, un povero ed ignorante contadino della frazione di Ciaucico con un fucile del 1800 per un fortuito caso accise un lepre e sorpreso col corpo del reato in mano da tre cacciatori, questi lo denunciarono ai carabinieri che lo dichiararono in contravvenzione perchè privo di licenza. Confindatogli l'arma lo sfortunato cacciatore dovette pagare circa un centinaio di lire di spese. Sino qui niente di male perchè le leggi devono essere osservate dai cacciatori e non cacciatori, dal plebeo e da coloro che non vogliono esserlo. Ma ora viene il bello!

Gli stessi cacciatori capitano da uno di coloro che non vogliono essere plebei, in questi giorni, in barba alla legge, sui fondi di uno dei denunciatori ai carabinieri, di cui sopra, acciserò, sul terreno coperto di neve e senza licenza, si dice, ben sette lepri. I commenti guasterebbero!

Solo osservo a quel contadino di Ciaucico, che della faccenda ne sa qualche cosa, che farebbe assai bene ricambiare lo zelo dimostrato da quei tali vero di lui, denunciandoli ai carabinieri a rispetto della legge eguale per tutti e se non fosse altro per paraggiare la partita.

La pernice

Toronto, 25 - Sport - Ieri lunedì ebbe luogo una importante sfilata di lotta fra il campione mondiale sig. Massimiliano Raicevich, della compagnia F.lli Raicevich che in questi giorni piantò la tenda costì, ed il sig. Umberto Miani dilettante friulano.

Ci furono diversi assalti senza risultato d'ambo le parti; quindi la partita fu rinviata a domani sera.

Dobbiamo però lodare il sig. Miani che seppe misurarsi con un campione mondiale e che seppe comportarsi così bene e lottare con maestria, dando prova di conoscere a fondo la lotta.

Facciamo buoni auguri al bravo sig. Miani.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, nella irreparabile sciagura onde fu colpito, colla morte della sua amatissima moglie Adalste, sente il bisogno di esternare la sua viva riconoscenza all'Egregio dott. Antonio Rosseto, per le premurose cure prodigate all'Estinta e a tutti i concittadini che contribuirono in qualsiasi modo ad onorarne la memoria e rendere solenni i funerali.

Laticiana, 25 novembre 1902.

Domenico Bert.

ORARIO PERIODICO V. avviso in 4a pagina.

Su e giù per Udine.

Per l'Esposizione 1903.

La Camera di commercio, nella seduta del 24, vieta l'importanza assunta dall'Esposizione Regionale che avrà luogo a Udine nel 1903, considerando che il paese è impegnato a far riscuote l'impresa, dell'èro ad unanimità di voti di raddoppiare il sussidio già accordato, portandolo a lire seimila.

Per l'altro ebbe luogo una importante seduta della Commissione per l'industria nella quale si trattò specialmente della Galleria del Lavoro che promette di riuscire una delle maggiori attrattive della Esposizione. Si prese nota di adesioni cospicue già pervenute.

Nel programma dell'Esposizione regionale tra altro è compreso un Concorso nazionale per i Provvedimenti preventivi contro la pellagra ed istituzioni relative.

Il Comitato interprovinciale pellagologico residente in Udine, non potendo disinteressarsi da tale Concorso, fecero vivo appello a tutte le Commissioni del Regno, affinché abbiano a prender parte a quella Esposizione, la quale risulterà di grande interesse ed importanza e formerà il completamento dei Congressi pellagologici di Padova e Bologna.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione scade al 31 dicembre p. v., ed il Comitato confida che tutte le Commissioni e le Istituzioni pellagologiche del Regno vogliano concorrere a così nobile gara con le loro pubblicazioni per l'opera spiegata allo scopo umanitario.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI Comitato di Udine

Furono ammessi i seguenti nuovi soci:

Ordinari.

In Provincia: Maria Calligaris Tomasoni, Batrio - Amerigo Soarpa, Villacco - Tita Alessio, Trieste - Attilio Pinzani, Crauglio - comm. Luigi Borgomanero, Firenze - dott. Antonio Simoni e nob. avv. dott. Vittorio Tomitano, Oderzo - Giuseppe Nais e Giuseppe Faieschini, Moglio - Evaristo Colussi, Restia - dott. Luigi Tomasoni, Batrio - dott. Alfonso Morgante e Napoleone Morgante, Tarcento - Tito Carabba di Gemona - march. Massimo Mangilli, Fiumignano - Dott. Giuseppe Sigurici, Palmanova - Antonio Magorici, Faedis - Giuseppe Cosmici, Trieste - D'Agostini contabile Leone, S. Giorgio Nogaro.

In Udine: prof. Anita Ellero Schönbald - Giuseppe Peelle di Biagio - ing. Gustavo Quinzio - Vincenzo Mattioni - Luigi Natta - Tipografia f.lli Tosolipi e G. Jacob - Odoardo Toso - Angelino Fabris - avv. Antonio Giacomini - Maggiore avv. Daniele Wertheimer - prof. Giovanni Novacco - prof. Giuseppe Pescatore - avv. ing. Filippo Lombardi - Nadalini Guglielmo capo-stazione - Lorenzo Dinon - Augusto Degani - Luigi Fabris - Girolamo Barbaro - Carlo Giuliani - Giuseppe E. Seltz - Andrea Bischoff - Domenico Peer - Giuseppe Conti - Pio Treleani - Vittorio Stefanutti Gritti.

Straordinari.

In Provincia: Carlo De Monte, Tarcento - dott. Francesco Trevisan, Pontebba - dott. Ugone Menin e Pietro Clemente Resia - E. drigo Perissutti avv. Federico e avv. Luigi Nais, Gemona - Valentino Ferrari, Milano - Giuseppe Ciconi, Italic, Franz, Giacomo dott. Prospero, Giovanni Fuso, Ferdinando Faieschini cancelliere, perito Ettore Tolazzi, farmacia G. E. Franz, Tomaso Missoni, tutti di Moglio - Anselmo Magorici di Antonio, Faedis - Sellenati Antonietta e Sellenati Andrea, Genova.

In Udine: Antonio Fabrizi - Giulio Fabris - Pio Venturini - ditto Lang e del Negro - Domenico Cassi - Luigi Zamparo - Giovanni Feltrin - Giuseppe Barei - Eugenio della Martina - Glauco Ferrante - Alfonso Tabacco - Enrico Cominatti - Emilio Mattioni - Arturo Bosetti - Pietro Ballio - Giuseppe Rocco - Antonio Pellegrini fu Pietro.

Contro le spese improduttive

Pal Comizio di Udine

E' stata dramata a tutti gli on. senatori, deputati, alle Amministrazioni comunali, alle Associazioni operaie della provincia la seguente circolare:

«Le condizioni politiche ed economiche del proletariato impongono al governo d'Italia il dovere delle provvide e radicali riforme.

La disoccupazione volge la sua orribila demolitrice contro le spese improduttive che la ingenerano. Giova rendere almeno più tollerabile

la crisi perchè meno triste e meno pericoloso torni l'effetto.

A spingere il patrio governo audacemente sulla via delle riforme, soprattutto contro le spese improduttive, il Circolo socialista di Udine, seguendo l'iniziativa del partito, ha indetto un pubblico Comizio che si terrà domenica 30 corr. alle ore 15 nella sala Cecchini.

Oratore sarà l'on. Nicola Badaloni deputato al Parlamento.

Insieme a tutte le Autorità parlamentari, provinciali e comunali, a tutte le Associazioni ed a tutti coloro che consentano nella civile ed umanitaria aspirazione, il Circolo socialista di Udine invita la S. V. a parteciparvi o di persona o con l'adesione.

Con osservanza, P. Il Comitato: Luigi Costantini cons. com. - Vittorio d'Odorico cons. com. - Luigi Pignat assess. com. - Ferdinando Franz cons. com.

PATRONATO «SCUOLA E FAMIGLIA»

E' il fanciullo povero, che, a mezzo del Patronato «Scuola e Famiglia», dice a tutti i cuori gentili: «Sentite l'averlo che viene? - Il vento taglia le carni sotto il leggero vestito. - Ambro l'aspiri e pietà: elata buoni come sempre: date l'obolo vostro!»

Chi non vorrà ascoltare la voce del bimbo, e del bimbo che soffre?

Circa 400 di queste povere creature trovano nell'educatorio della nostra città pane a sorveglianza affettuosa; ma il piccolo guardaroba è sfornito, ed è questo il momento in cui urge più immediato il bisogno di maglie e di canamiche, di giubbe e di calzoni, di grembiuli e di mantelli, di zoccoli e di scarpe, o di denaro per provvedere a tutto ciò.

I benefici operatori della santa istituzione non manchino d'inviare le loro offerte e i loro doni; i habbi o le mamme, che adorano i loro figli fortunati, abbiano viscere di pietà per i figli sfortunati degli altri: i bimbi facili, a cui nulla manca, sacrificino volentieri il dolce e il balocco per soccorrere i loro piccoli fratelli che son privi di tutto; l'intera cittadinanza senta il nostro appello di carità, e vi risponda - come sempre - con slancio generoso.

Udine, 30 novembre 1902.

Per il Comitato Direttivo

Il Presidente G. L. Peelle

NB. Apposite commissioni parrocchiali sono incaricate di raccogliere i doni, i quali si rievolveranno pare dalla Direttrice dell'educatorio nei locali della scuola a S. Domenico.

Le offerte in denaro si accetteranno anche nei negozi Bardusio, Gambierasi, Tosolini e nella farmacia Zaliani.

In 16 ore da Udine a Roma.

Con le recenti modificazioni d'orario dei treni ferroviari della Società Veneta e con l'attuazione del direttissimo Milano-Firenze-Roma, si può ora in sole 16 ore andare da Udine a Roma, e cioè:

Partendo alle ore 7.24 da Udine per la linea: S. Giorgio-Portogruaro-Venezia si arriva a S. Giorgio alle 8.12; si prosegue per Portogruaro-Venezia e si arriva a Mestre in tempo di proseguire per Bologna con l'accelerato che passa alle 10 e minuti e arriva a Bologna alle 14.30, da dove col direttissimo in partenza alle 14.53 si arriva a Roma alle 23.25.

Sono così 16 ore e 1'.

LE GESTA DEI ZINGARI

Da qualche giorno nei pressi di Salt s'aggravano due zingari venuti non si sa dove.

L'altra notte costoro entrarono in due famiglie, corte Musis e Rooco, mentre gli uomini erano assenti e nel mentre le donne stavano per imbandire la cena.

Da veri padroni cacciaroni i bambini, ordinarono da mangiare e chiesero alloggio.

Le donne ed i fanciulli spaventati dalle prepotenze dei due furfanti non sapevano più cosa fare, ma tanto per liberarli dissero che avrebbero dato loro da mangiare ma che non potevano fornirli dell'alloggio.

Gli zingari con maggior prepotenza dissero: «Dovete darci anche da dormire, che qui comandiamo noi».

Volla fortuna che in quella capitarono i capi di famiglia i quali dopo avere intravuto tanto di allentarsi colle buone dovettero spingerli fuori della porta.

Sulla strada seguì una colluttazione fra i due zingari malmenati se la diedero a gambe.

Del fatto venne avvertita l'autorità che indaga.

Funerali Luzzatto

Ecco il discorso pronunciato dal nostro Sindaco ai funerali del compianto avv. uff. Graziadio Luzzatto:

Signori,

Ancora una volta col cuore addolorato, nel breve tratto di pochi giorni, prima di associare alla tomba la spoglia mortale di un benemerito cittadino, m'incombe il tristissimo dovere di porgerle l'estremo tributo di onoranza.

E' adesso il cav. uff. della Corona d'Italia Graziadio Luzzatto presidente emerito della Banca di Udine.

Sebbene la mia veste ufficiale mi destini a rappresentare la Città pura, e lealmente l'affermo, altro sentimento, non convenzionale, ma spontaneo e sincero qui mi conduce e cioè estimazione superiore nelle virtù cittadine e patriottiche dell'estinto; considerazione massima dei suoi degni superati.

Però di sua vita privata, dei suoi commerci, dei meriti industriali e bancari io non indagherò.

Verrò solo tracciando con breve, storico e compendioso profilo il periodo tipico dell'opera sua nelle funzioni del comune.

Fu per quasi quattro lustri consigliere comunale, dal 31 luglio 1870 a settembre 1889; assessore municipale da 13 marzo 1880 a novembre 1883; Vice-sindaco dal giugno al novembre 1883 e cioè durante la sede vacante del rinunciatario senatore Peelle.

Sono degni di nota speciale parecchi atti compiuti durante il suo ministero consigliere, quali: la strada nuova per S. Daniele col suo ponte in pietra sul Cormor; il piano regolatore della pubblica stazione: le ferrovie Udine-Civildale, Udine-Palmanova; l'erezione del corpo centrale del Palazzo degli studi; il forno crematorio.

Ma dove la sua attività, il suo sapere ed il suo senno in modo particolare si esplicarono, si fa durante il triennio del suo assessorato ove, auspice il sindaco senatore Peelle, egli divenne primo, costante e valido coadiutore e sostituto, e specialmente nel nuovo organico delle scuole; nell'impianto delle Scuole normali; nel discorso inaugurale del monumento a V. E. II e finalmente nella Esposizione provinciale 1883.

Se si senza che a quell'epoca in cui la macchina amministrativa comunale era organizzata con criteri molto diversi dai presenti, se si riflette che le autonomie assessoriali recenti quasi non esistevano e che la massa di tutti gli affari, di tutti i poteri, di tutte le iniziative igieniche, educative, edilizie, finanziarie ecc. erano accentrata esclusivamente nel sindaco e vice-sindaco, moltiplicando il lavoro e la responsabilità in questi cospicui funzionari, sarà facile illazionare quanta operosità, quanto studio, quanto sacrificio e quale somma di responsabilità morale e reale incombesse a tali preposti della pubblica azienda.

E così, senza tema di errare, ma con convinzione sincera, apprezzando le fatiche intellettuali e fisiche e forse anche il disappunto economico nei privati interessi, a contributo della città, con scienza e coscienza io mi onoro di chiamare Graziadio Luzzatto, cittadino benemerito ed ottimo patriota.

E' dunque un'altra preziosa e proficua esistenza che si ripiega per sempre dinanzi alla legge inesorabile di natura, è un nuovo dolore ed una grave perdita per la cittadinanza.

E per tanto, alla tua vita, dedicata assiduamente al lavoro che ti fu compagno fedele fino alla più tarda età, e per le benemerite del lungo, zelante ed efficacissimo operato nella amministrazione del comune e della città il ringraziamento riconoscente, l'omaggio dovuto, ed il saluto ultimo e reverente lo ti porgo.

Vale o Graziadio Luzzatto!

Beneficenza. Nella circostanza della morte del cav. uff. Graziadio Luzzatto la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte per l'Erezione Ospizio Cronici in Udine: Lire 25 dalla Banca Cooperativa Udinese in sostituzione di corone; e lire 10 dal sig. Maraini avv. Grato.

Lo stato del senatore Peelle

Si mantiene grave; anche la notte scorsa le condizioni del malato durarono allarmanti.

La scienza non è giunta ancora ad aver ragione del male, ma speriamo poi che la forte fibra resiste meravigliosamente ad una tarda età.

In memoria del dott. Carlo Mucelli. Domenica 30 novembre alle ore 10 nell'atrio della Società Operaia viene inaugurato il ricordo marmoreo eseguito per volontà ed a spese dei soci in onore alla memoria del compianto dott. Carlo Mucelli.

Riunione di studenti friulani in Padova.

Questa sera si sono riuniti nei locali della Croce d'oro tutti gli studenti friulani presenti a Padova per prendere i primi accordi intorno ad un eventuale convegno interuniversitario da tenersi a Udine in occasione della Esposizione regionale 1903.

Dopo animata discussione furono accolte ad unanimità le proposte fatte dallo studente Lorenzi a nome dei promotori.

Fu stabilito quindi di estendere l'invito agli studenti della Venezia Giulia e del Trentino, di riunire in Udine nelle prossime vacanze natalizie gli studenti friulani di tutte le Università, per nominare il Comitato esecutivo il quale dovrà provvedere alla riuscita di questo convegno che tende a far conoscere il patrio Friuli e a portarvi una nota etimologica di gioventù.

Plaudiamo di tutto cuore a questa iniziativa fatta di giovani e confortanti impulsi patriottici, e ci auguriamo pertanto che l'appello degli studenti friulani abbia la fortuna d'essere largamente accolto.

Neo-professorato. L'egregia signorina Ermolina Borghesani figlia al sig. Borghesani magazzino del locale Deposito Privative e da parecchio dimorante nella nostra città, ha conseguita la laurea di professoressa in lettere italiane nell'Istituto di Studi superiori di Magistero in Firenze.

La signorina proveniva dalla Scuola Normale di Udine, e, dopo il conseguimento della laurea, venne ora chiamata ad insegnare nell'Istituto Uccelli.

Ci piace pertanto riprodurre le parole testuali colle quali all'egregia e valente signorina fu conferito il diploma: «La signorina Ermolina Borghesani ottenendo nel diploma di professoressa di lettere italiane i punti associati, 200 su 200 e di più la lode nel lavoro di tesi e la lode in discussione, ha coronato degnamente gli intelligenti e seri studi compiuti in Firenze. Poiché la signorina E. Borghesani accoppia a profonda cultura, profondo senso d'arte, unisce alla vivacità mirabile dell'ingegno, acuta penetrazione, e ad ogni dote della mente di compimento e perfezione col sano e vivo entusiasmo dell'anima per tutto ciò che nobile e bello, in lei è riposta la sicura speranza che, non solo saprà, all'uopo, mostrarsi valente insegnante, ma prendere posto degno fra le più simpatiche, geniali ed intelligenti scrittrici italiane».

Ci compiaciamo quindi del bell'acquisto che fa l'Istituto Uccelli con l'eletta insegnante.

Ritiro e deposito di merci nelle Stazioni.

La direzione generale della Rete Adriatica ci comunica: «A partire da lunedì 24 corr. sono abrogate le disposizioni date con gli avvisi 20 settembre e 12 ottobre u. s. relativamente alla riduzione di un terzo del termine utile per il ritiro delle merci ed all'aumento pure di un terzo dei diritti di deposito e di sosta delle merci a P. V., in tutte le stazioni indicate negli avvisi stessi, ad eccezione di quelle di Bergamo, Brescia, Este, Legnago, Palazzolo, Paratico, Napoli Scalo Marittimo, Udine e Verona, nelle quali per tanto continuano ad essere temporaneamente in vigore le rammentate disposizioni in applicazione del comma 1) ed o) dell'articolo 117 delle tariffe».

La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali avvisa che a partire da lunedì 24 corr. sono abrogate le disposizioni date con gli avvisi 20 settembre e 12 ottobre u. s. relativamente alla riduzione di un terzo del termine utile per il ritiro delle merci ed all'aumento pure di un terzo dei diritti di deposito e di sosta delle merci a P. V., in tutte le stazioni indicate negli avvisi stessi, ad eccezione di quelle di Bergamo, Brescia, Este, Legnago, Palazzolo, Paratico, Napoli Scalo Marittimo, Udine e Verona, nelle quali per tanto continuano ad essere temporaneamente in vigore le rammentate disposizioni in applicazione del comma 1) ed o) dell'art. 117 delle tariffe.

Ferro Pagliari.

La chimica farmaceutica crea ad ogni momento nuovi preparati ferruginosi. Una mania come un'altra, giacché abbiamo da tempo degli ottimi composti di ferro, e non vale la pena di cambiare quando esistono già in una forma assimilabile, gradita, comoda, efficace. Il Ferro Pagliari semplice, ad esempio, è ormai riconosciuto rispondente a tutte le indicazioni di una cura rassicurante, quando cioè l'organismo è sano, immune da labi, ma è in preda ad una grave anemia, ad un profondo esaurimento.

Lira 1 il flacone in tutte le farmacie e al Deposito Generale in Livorno Via Garibaldi 9.

L'egrégio cons. Schiavi: due in una lunga lettera sulla Patria del Friuli (e perchè no sul giornale del suo patrocinato) della denominazione da noi largitagli di «portavoce dei reazionari» a proposito della discussione avvenuta in Consiglio comunale sulla riforma al Collegio Uccelli. E si dice che Udine sa bene come egli non sia un reazionario. Ma è appunto questo che appare più mortificante ancora: non esserlo e farsi portavoce di quelli che lo sono.

Potrebbe a inutile tergiversare per espediente di parte o carcar di girare la questione per un profitto di polemiche assolutamente superflue dopo la votazione di sabato sera. Il fatto è questo: che, pur ammessa l'istessa misura d'effetto per il Collegio Uccelli, così da parte dei democratici come da quella dei reazionari, le intenzioni degli uni diversificavano parecchio da quelle degli altri, tanto che alla Giunta attuale venne l'idea di avere snaturato l'Istituto.

Quest'accusa noi abbiamo accolta a titolo d'onore; ma, poiché essa ci fu portata dal cons. Schiavi a nome di coloro i quali avrebbero voluti continui all'Uccelli i voti sistemati d'un tempo, non poteva l'egrégio portavoce medesima sfuggire alla sua legittima denominazione.

Dir. questo era doveroso; non il seguire il nuovo collaboratore della Patria nei suoi vari diversi polemici. Oramai, il bene del Collegio Uccelli assicurano i saggi provvedimenti che il Consiglio comunale ha votato.

Per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. L'on. comm. Elio Morpurgo presidente della nostra Camera di commercio recatosi a Roma per l'apertura del Parlamento rappresenterà la Camera di commercio presso il Consiglio dell'Industria che in questi giorni tratterà al regolamento per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Tibia fratturata. Il ragazzo decenne Modotti Amabile di Laispacco, cadendo ieri accidentalmente si fratturò la tibia destra al terzo inferiore.

Trasportato all'ospedale, venne ivi ricoverato e ne avrà per circa un mese.

Sbornia. Il contadino Fabbro Valentino, d'anni 72, di Pagnacco, festeggiò ieri S. Caterina con una sbornia fenomenale. I vigili urbani lo accompagnarono perchè in istato veramente ripugnante all'Ufficio di P. S. dove venne trattenuto fino a sbornia smaltita, e dichiarato in contravvenzione.

Una bella provvista. Gli agenti di P. S. arrestarono ieri, perchè contravventore alla vigilanza speciale il noto pregiudicato Gian Giuseppe, d'anni 59, di Codroipo.

Indosso a costui gli si rinvennero lire 15, una salvietta nuova, un orologio di nichel ed un temperino.

Una bella provvista davvero!

Disertore francese. Si presentò ieri all'ufficio di P. S. perchè sprovvisto di mezzi certo Butero Luigi, d'anni 25 d'ignoti, da Nizza, qualificatosi disertore del 27° Cacciatori di stanza a Mentone, e proveniente da Trieste.

All'ospedale. In questi due ultimi giorni vennero medicati: Radaro Angelo d'anni 29, di Antonio di Udine, per ferite lacere contuse della cute della seconda falange del medio della mano sinistra, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Giacotti Primo di anni 9, di Ermenegildo, di Beivara, per distorsione muscolare all'avambraccio del gomito destro per caduta accidentale, guaribile in 10 giorni.

Narduzzi Giuseppe d'anni 25, fu Antonio di Pradamano, per ferite lacere alla mano sinistra guaribile in 10 giorni, riportata sul lavoro.

Vida Dolores d'anni 5, di N. N. per ferite lacere contuse alla fronte guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

Saltarini Giuseppe d'anni 31, fu Antonio di Udine, per frattura lacera contusa da schiacciamento alla gamba destra con frattura della tibia e del perone nel loro terzo inferiore, riportate per caso accidentale e guaribili in 40 giorni salvo complicazioni.

Del Negro Lucia d'anni 23, di Rosalis (Manzano) per contusione con eversione superficiale in corrispondenza della regione zigomatica. Lesioni infero con colpi di pugno. Guarirà in 8 giorni. Ieri, alle ore 4, all'ospedale venne medicato Verotti Francesco fu Francesco d'anni 20 nativo da Terzo (Tolmezzo) domiciliato a Udine. In Via Tomadini, fabbro meccanico, per scottature di 2° grado al dorso del piede esteso sul 5° metatarsale. Guarirà entro 10 giorni.

Homa' Antonio d'anni 61, di Albano di Appav (Stiria), per contusione all'alluce destro per caduta d'una spranga di ferro di kg. 70, guaribile in 10 giorni.

Nelle sfere giudiziarie. Dal bollettino del Ministero di grazia giustizia e culti, rileviamo le seguenti disposizioni:

È concesso l'aumento sensazionale di stipendio al giudice Antiga del Tribunale di Udine.

Cobussi vice-cancelliere alla Pretura di Piove di Cadore è trasferito a Pordenone.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Gerona Marianna: Lena e Pietro Barabba lire 1, Costantini Enrico 1. Marovich cav. Giovanni: Barnaba Domenico lire 1, Malagutti Giacomo 1, Ledda Pietro Barnaba 1, Salvadori Vittorio 2, Bianchi Eugenio 2, Degantini Giacomo di Buttrio 2, Giulia Cantarini 5, Barnaba Domenico 1, Hofmann Maurizio 2, Agosti Leonardo 1, Paim Malgouzi 10. Calliano Raffaele; Pellegrini Antonio lire 1. Bassi Giulia; Guardiero, Ievetrice lire 1. Cecconi don Antonio; Rosinato - Armellini Elish lire 1, Marzosa Antonia 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Cesare Milani: Luigi Sabbadini lire 1, Pio Venturini 1, Vittorio Loschi 1.

Giovanni Marovich: cav. Ing. G. B. Cantarini lire 1, Giuseppe Pedroni 1, prof. Artidoro Baldissari 1, Erasmo Bandiani 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Giovanna Yuga ved. Bearzi di Ovidale: Giovanni Cantarini lire 5. Castellani Maria: dott. Zaccutini di Tricesimo lire 2.

Marovich cav. Giovanni: Elena e Lietta lire 5, Anna Belfoni 5. Giulia Bassi; Nigri e nipoti cent. 50.

All'Asilo Notturno in morte di Margherita Viesi di Corba: Lucia Spasari lire 2.

Edoardo dott. Saltz di Gorizia: Lucia Spasari lire 2.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di Giovanni cav. Marovich: Plinio Zuliani e famiglia lire 1.

I gravi fatti di Pradamano

Rivolta ai carabinieri.

Domenica sera in Pradamano si tenne una festa da ballo nell'osteria di certa Scrivante Maria fu G. B. di Pradamano.

Addetti al servizio d'assistenza si trovavano sul luogo l'appuntato Dupré e il carabiniere Griglio Giovanni della stazione di Udine assieme alla guardia campestre del luogo Miani Luigi.

Verso la mezzanotte il ballo cessò e l'osteria doveva restar chiusa: in essa si trovavano circa una ventina di persone. L'ostessa ed il figlio di essa Zaccaria esortavano i presenti ad uscire ma visto che a nulla valevano le loro esortazioni per ciò si rivolsero allora ai carabinieri ed alla guardia campestre i quali con buona maniera invitarono i presenti ad uscire.

Alcuni di questi dei dintorni di Pradamano uscirono, ma invece alcuni del paese non vollero saperne d'uscire e uno di essi, certo Riuli Antonio, invitato dal carabiniere ad uscire gli ripose con male parole.

Allora tutti uscirono e mentre gli agenti passavano vicino a certo Riuli Luigi fratello al precedente, questi invase contro la guardia campestre minacciandola con un bastone.

I carabinieri allora visto che la cosa prendeva una cattiva piega con buona maniera fecero osservare al Riuli che la guardia faceva il proprio dovere.

Un certo Pertoldi Luigi fattosi innanzi con tono burbanzoso minacciò i carabinieri di massacrarli se avessero osato di toccare alcuno di loro.

I carabinieri con vera pazienza non diedero bada a quella turba di giovanastri e si allontanarono onde evitare maggiori guai.

Senonchè, il consigliere comunale Galateo Domenico invece che intromettersi onde ottenere la calma alzò quei giovanastri a inseguire i carabinieri che si erano messi sulla via del ritorno alla nostra città.

A qualche chilometro da Pradamano i carabinieri si trovarono circondati dal gruppo ed allora decisero di procedere all'arresto di uno di loro il quale li minacciava con una roncola, certo Pertoldi: alcuni allora vista la mala parata fuggirono.

Il Galateo ed altro che non venne ancora identificato tentarono di strappare l'arrestato ai carabinieri.

Informati del grave fatto partirono tosto per Pradamano i brigatieri dei carabinieri, Ferrari con alcuni militi e più tardi anche il maresciallo Zearo.

I quali praticate le prime indagini procedettero all'arresto di Riuli Luigi, Modotti Valentino, Venturini Dante e Galateo Domenico: identificarono anche gli altri che sono Riuli Antonio, Banchetti e Sarafini che sono latitanti e sembra che due abbiano di già varcato il confine.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Le recite della Compagnia Veneziana Benini si chiusero degnamente iersera con il capolavoro di Giacinto Gallina, Una famiglia in rovina, il quale ebbe esecuzione perfetta.

Tutti gli attori vissero la loro parte semplice e vera con una spontaneità incomparabile; ma sopra tutti quell'letto artista che è Albano Mezzetti apparve meravigliosamente vero sotto le spoglie umane del misero capo di quella famiglia, il maestro Lormi.

Questa incarnaçione del Mezzetti merita proprio di essere segnalata fra le più vive e più degne del teatro veneziano; per l'arte sobria ma penetrante, per l'effetto toccante e pur sincero, per l'espressione indimenticabile che l'attore dà al personaggio e in cui è certo il frutto di studio diligente e amoroso illuminato da un'intuizione artistica rara.

Con tale interpretazione Albano Mezzetti può considerarsi arrivato a quel grado di efficacia che nella perfettibilità drammatica rappresenta il limite ambito: il soddisfacimento della scena e del pubblico insieme.

La soddisfazione di sé, certo egli ha meritamente perseguita; quella del pubblico gli si manifestò calorosa iersera ad ogni scena e specialmente a quella iniziale dell'atto terzo.

E con lui divisero le feste della sera d'addio, la brava Bonini-Sambo, e quella singolare eccellenza d'artista che è la Zanoni-Paladini.

Oggi la Compagnia Benini passa a Pordenone per 5 sere e quindi proseguirà per Brescia.

Buon viaggio e speriamo, presto ritorno.

LA MARCHERA.

Teatro Nazionale.

Questa sera la brava Compagnia Matucci dà l'ultima serata d'addio.

Si rappresenterà: La gran via e La campana di cornevillo.

Avremo certamente un teatone.

PREZZI: Ingresso alla Platea, cent. 50. — Loggia superiore 30 — Loggia inferiore 30 — Sedile numerate in Platea 25 (oltre l'ingresso) — Palchi lire 3 (oltre l'ingresso alla Loggia superiore).

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 47 illustra, a colori, l'inaugurazione del nuovo ponte a chiatte sul Po; Un tragico episodio della caccia al brigante Varsalona in Sicilia; Il tempio di S. Antonio a Mascaiola, dell'Avv. Marietta (con tre incisioni); Come si fa donari in America, di G. Denotti; Il ricordo monumentale al maestro Catalani che s'inaugura domenica (con una fotografia); Da "L'Intermezzo", vari; Corriere scientifico, del colonnello E. Beltrami; Il canale di Panama (con tre incisioni); Il regno dei cani; Dogville, di G. Paganini; L'imperatore Guglielmo in Inghilterra (una incisione); Il seguito del romanzo di Sherlock Holmes "La maledizione dei Barkerville", con due illustrazioni; "L'ultima gemma", racconto di M. Sartioli; Il Consiglio del medico; notarello, spigliature scientifiche, ecc. — Ogni numero centesimi 10.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Da VENDERE o d'AFFITTARE in Buia (Piazza del Mercato)

una casa per civile abitazione, o ad uso anche Esercizio, con annessa corte, stallo, rimessa e un vasto orto a vigneto. — Per trattative rivolgersi alla Signora Giovanna Gentilini ved. Comoretto — Buia.

Malattie degli occhi

DIFFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese. Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cusignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Usi: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liqueoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato, FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Premiato Laboratorio Metalli MAURO LUIGI FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 24. Ottonato, Badaio, Fonditore di Metalli — Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Robinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatori, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Sbh. Cassignacco, Viale Tebaldo Cicoli, N. 2 - UDINE. Impianto completo per la nichelatura, ramatura e iniezione galvanica - Verniciatura a fuoco. NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE. GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Biciclette delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.) Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175. Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta. Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità. Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Comune di Pozzuolo del Friuli Avviso di concorso. A tutto 28 novembre and. è aperto il concorso al posto di Maestro della II e III Classe Maschile delle Scuole riunite di Torrenzano Zugliano, con lo stipendio di L. 750 annue. Al concorso suddetto saranno ammesse anche le Maestre. Pozzuolo, 19 novembre 1902. Il Sindaco GIUSEPPE MENAZZI. SIROLINA Preparazione di grato sapore ed odore, da prendersi anche diluito con acqua, vino o latte. Raccomandato dai Sigg. Medici come rimedio approvato nelle malattie polmonari, catarri degli organi respiratori, come bronchite cronica, tosse convulsiva. Osservare che ogni bottiglia sia munita della nostra Ditta. IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE S. L. - AL FRI.

